



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

POLITICHE DI ATENEO PER LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Dicembre 2025



ACoSq - Area Controllo Strategico e Qualità

Ufficio Assicurazione qualità

Settore Qualità di processo

Email: qualita.didattica@unipd.it

Sommario

Premessa	1
Linee strategiche	1
Progettazione, attivazione e monitoraggio dell'offerta formativa di I e II livello	3
1. Principali criteri e politiche di programmazione dell'Offerta Formativa	4
2. Sistema di monitoraggio della qualità dei Corsi di studio	5
Innovazione della didattica	9
Allegati	11

Premessa

Il presente documento è redatto conformemente alle [Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024/2025](#) e si prefigge di fornire gli elementi sostanziali nei quali inserire la programmazione dei nuovi Corsi di studio per il quinquennio 2023-2027 in coerenza con il [Piano Strategico](#) di Ateneo.

Nelle seguenti pagine sono riportate le linee strategiche, le politiche e i criteri di programmazione dell'offerta formativa in ambito didattico, nonché i principi fondamentali con i rispettivi criteri per la valutazione delle nuove proposte formative.

Linee strategiche

Il processo di programmazione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Padova prende le mosse dal [Piano strategico di Ateneo 2023-2027](#). Con l'approvazione del proprio piano strategico l'Ateneo ha individuato, in coerenza con la propria vision e i propri valori, gli obiettivi e le azioni da porre in atto suddividendoli in otto ambiti strategici. Ai fini del presente documento, si prendono in considerazione gli obiettivi relativi all'ambito della didattica che incidono in maniera significativa sull'assetto dell'offerta formativa dei Corsi di studio.

Dal Piano strategico di Ateneo 2023-2027:

“L'Università di Padova continuerà a lavorare per favorire l'innovazione didattica, favorendo l'aggiornamento dei contenuti dei singoli insegnamenti, migliorando l'offerta dei Corsi di studio, di dottorato, di specializzazione, dei master e dei corsi di perfezionamento preparando il personale all'utilizzo delle più moderne tecniche didattiche e incrementando le dotazioni multimediali delle proprie aule. In tale contesto, assume rilievo la riduzione del rapporto tra studentesse, studenti e docenti in modo da favorire una didattica interattiva, in grado di valorizzare le diversità e capace di supportare e indirizzare meglio i percorsi di crescita individuali.

L'Ateneo, inoltre, intende investire sull'intero percorso formativo, curando con attenzioni tutte le fasi dell'orientamento in ingresso a quello in uscita, strutturando un insieme sinergico di azioni tutoriali, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni effettivi di studentesse e studenti e di agevolare lo sviluppo di competenze trasversali. Forte della sua vocazione, l'Università di Padova continuerà a promuovere l'internazionalizzazione della didattica in tutte le sue forme, favorendo la presenza di studentesse e studenti con titolo estero, la mobilità internazionale di studentesse e studenti e l'internazionalizzazione dei docenti e del personale tecnico e amministrativo.

[...]

L'Università di Padova ha una presenza radicata e diffusa in numerose città. Realizzare un campus diffuso vuol dire offrire alle studentesse, agli studenti e a tutto il personale dell'Ateneo analoghe condizioni di vita, studio e lavoro a prescindere dalla sede. Si tratta di un passaggio importante che richiederà un tempo medio lungo per il suo completamento, e il superamento di vincoli economici e organizzativi talvolta molto complessi.

Le principali sfide in ambito didattico

- *Attrazione di studenti e valorizzazione dei loro talenti*
- *Aumentare la multidisciplinarietà nei corsi di studi*
- *Utilizzo diffuso della tecnologia in ambito didattico*
- *La competizione esercitata dalle università telematiche*
- *Collegamento con la società, favorendo il passaggio dall'università al lavoro e viceversa*
- *Aumento della disponibilità di spazi: aule, aule studio e laboratori*
- *Favorire il diritto allo studio*

Obiettivi ambito didattico

- *Favorire il miglioramento della didattica*
- *Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti*

- *Migliorare l'attrattività dei Corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione*
- *Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari*
- *Potenziare e migliorare le opportunità di stage e tirocini anche a livello internazionale*
- *Dalle sedi esterne al Campus diffuso: migliorare i servizi riducendo le diversità tra le molteplici sedi*
- *Ampliare, diversificare e rinnovare le dotazioni tecnologiche e i servizi fruibili dal corpo studentesco con particolare riferimento alla componente con disabilità, DSA e difficoltà di apprendimento*
- *Promuovere politiche ed interventi che favoriscano il diritto allo studio*

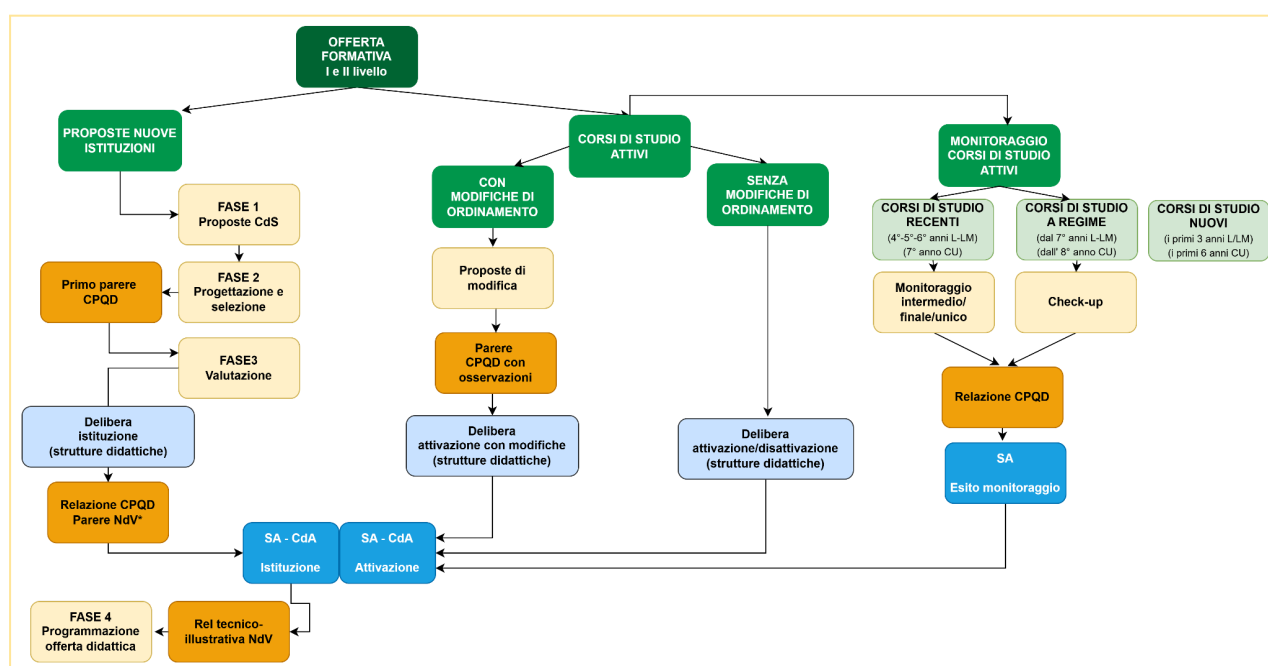
Politiche di Ateneo

- *Revisione degli ordinamenti e aggiornamento dell'architettura dell'offerta didattica esistente, al fine di rispondere alle esigenze del paese e alle richieste dei portatori di interesse*
- *Allocazione delle risorse in modo da favorire un abbassamento generale del rapporto e una maggiore omogeneità del rapporto medesimo tra gli insegnamenti e le aree disciplinari*
- *Partecipazione all'istituzione di nuovi istituti tecnici superiori e coordinamento con gli ITS esistenti*
- *Miglioramento delle informazioni e aumento dell'accessibilità con riferimento ai Corsi di studio magistrali e triennali*
- *Miglioramento delle informazioni relative ai percorsi di carriera delle studentesse e degli studenti anche di dottorato, di scuola di specializzazione, dei master e dei corsi di perfezionamento*
- *Istituzione di nuovi per Corsi di studio telematici e blended in modo da completare e integrare la complessiva offerta didattica dell'Ateneo*
- *Formazione per personale docente sulla progettazione didattica degli insegnamenti, sulle metodologie didattiche basate sull'apprendimento attivo, sulla valutazione formativa e sull'integrazione del digitale nella didattica (con Open Badge)*
- *Certificazione delle competenze anche trasversali (soft skills) sviluppate da studentesse e studenti tramite Open Badge*
- *Miglioramento della qualità degli ambienti di studio e i servizi digitali offerti, quali la copertura WiFi e accesso a postazioni virtuali tramite i propri dispositivi*
- *Coordinamento con le scuole superiori per favorire l'attrazione e la valorizzazione dei talenti a livello regionale e nazionale*
- *Promozione di accordi formali con le amministrazioni ed enti sul territorio in cui sono presenti le varie sedi per lo sviluppo di servizi*
- *Rafforzamento del rapporto e dell'interscambio tra sedi territoriali e centrali dell'Ateneo dal punto di vista organizzativo*
- *Aumento della visibilità e riconoscibilità del binomio sede territoriale - Università di Padova*
- *Revisione e miglioramento delle soluzioni software, dotazioni tecnologiche e dei servizi a disposizione della popolazione studentesca*
- *Sostegno economico alle studentesse e agli studenti con condizioni economiche svantaggiate"*

Progettazione, attivazione e monitoraggio dell'offerta formativa di I e II livello

Nell'ambito dell'offerta formativa di I e II livello, l'Ateneo di Padova è impegnato nelle attività di progettazione, realizzazione e monitoraggio e miglioramento della qualità dei Corsi di studio. La figura 1 sintetizza i principali processi.

Fig. 1 - Offerta formativa I e II livello: attività e processi nell'ambito di istituzione, attivazione e monitoraggio dei Corsi di studio



Fonte: Ufficio Assicurazione qualità

1. Principali criteri e politiche di programmazione dell'Offerta Formativa

Il Piano Strategico valorizza il concetto di didattica di qualità, innovativa, finalizzata alla formazione integrale della persona e all'acquisizione delle competenze e delle conoscenze, riconoscendo queste caratteristiche come elementi essenziali per affrontare le mutevoli esigenze del mondo del lavoro sempre più complesso e internazionale.

Oltre a questa visione complessiva, l'Ateneo di Padova si propone di:

- 1) monitorare costantemente la propria offerta formativa attraverso
 - l'aggiornamento degli ordinamenti dei Corsi di studio, in modo da renderli sempre coerenti con le esigenze dei portatori di interesse e le normative vigenti;
 - l'attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari, sia integrando con tali contenuti i Corsi di studio già esistenti, sia attivando nuovi Corsi di studi che presentano spiccate caratteristiche di transdisciplinarietà;
 - l'attenzione alle esigenze dei portatori di interesse, prevedendo incontri periodici, sia a livello dei singoli Corsi di studio, sia di gruppi omogenei di essi, identificati dalle Scuole di Ateneo;
 - la formazione dei docenti in tema di didattica, aggiornandone le competenze verso le più moderne tecniche didattiche sia in presenza che da remoto, e dedicando una formazione iniziale a tutti i docenti neoassunti;

- un'analisi annuale dei percorsi formativi, con particolare attenzione agli effetti dell'organizzazione della didattica, alle verifiche delle conoscenze iniziali, al monitoraggio degli apprendimenti e al recupero delle eventuali carenze, al fine di valutare la regolarità delle carriere delle studentesse e degli studenti ed evidenziare eventuali criticità nella progressione degli studi, così da poterle e risolvere in modo mirato;
- l'attenzione sempre maggiore ai molti Corsi di studio attivati nelle sedi, una volta definite "decentrate" ma ora riconosciute come tutte facenti parti di un unitario Campus Diffuso, in modo da renderli in tutto e per tutto paragonabili ai corsi presenti nella sede di Padova;

2) favorire e attivare nuovi Corsi di studio che seguano i seguenti principi:

- **TRANSDISCIPLINARITÀ:** negli ultimi anni l'Ateneo ha attivato numerosi nuovi Corsi di studio con spiccate caratteristiche di multi e transdisciplinarietà. Il futuro della ricerca e di conseguenza anche della didattica è fortemente legato alla nascita e al successo di tali progetti;
- **INTERNAZIONALIZZAZIONE:** dall'a.a. 2016/2017 è fortemente aumentata la presenza di corsi internazionali, erogati integralmente in lingua veicolare. Questi corsi rappresentano ora quasi un quarto dell'intera offerta didattica e hanno attratto a Padova un numero sempre crescente di studentesse e di studenti con titolo di studio di accesso conseguito all'estero, che rappresentano attualmente quasi un decimo della componente studentesca. Nel quinquennio 2023-2027 si continuerà a favorire la creazione di nuovi corsi internazionali, sia attivandone di nuovi che convertendo a questa dimensione Corsi di studio già esistenti;
- **Corsi di studio BLENDED/ONLINE:** l'altra sfida a cui l'Ateneo non si sottrarrà è quella rappresentata dall'aumentare la propria offerta di Corsi di studi erogati in forma mista (blended) o prevalentemente a distanza (online). Questa esigenza, fortemente sentita da molte e molti potenziali studenti che vorrebbero iscriversi, ma impossibilitati a seguire corsi offerti in modalità convenzionale (presenza), deve essere ascoltata e l'Ateneo si farà carico di rinforzare considerevolmente la propria offerta in questa modalità;
- **INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ:** l'impegno verso la sostenibilità, in tutte le declinazioni che di questo sostantivo possiamo dare, sia essa ambientale, di risorse di docenza o strutturali, sarà massimo anche nel quinquennio 2023-2027. Essa si realizzerà attraverso un uso più razionale degli spazi didattici, ottimizzando anche gli spostamenti delle studentesse e degli studenti mediante la predisposizione di orari di lezioni più funzionali e il ricorso, in parte, a modalità di didattica erogata online.

Oltre alla coerenza con i documenti strategici e con i principi sopra riportati, i criteri che guidano annualmente la valutazione dei nuovi percorsi formativi sono:

- la compatibilità e complementarietà rispetto ai percorsi formativi già attivi in Ateneo e al diretto collegamento con il mondo del lavoro;
- il carattere del corso di studio, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti;
- le motivazioni espresse dalla struttura didattica proponente, che includono anche la disponibilità di carico didattico, docenti di riferimento e aule.

2. Sistema di monitoraggio della qualità dei Corsi di studio

Ai fini dell'attivazione annuale dei CdS, l'Ateneo di Padova svolge un'azione sistematica di monitoraggio della qualità dei CdS attivati dall'Ateneo, in coerenza con il modello di accreditamento periodico AVA3, che si articola in due percorsi distinti:

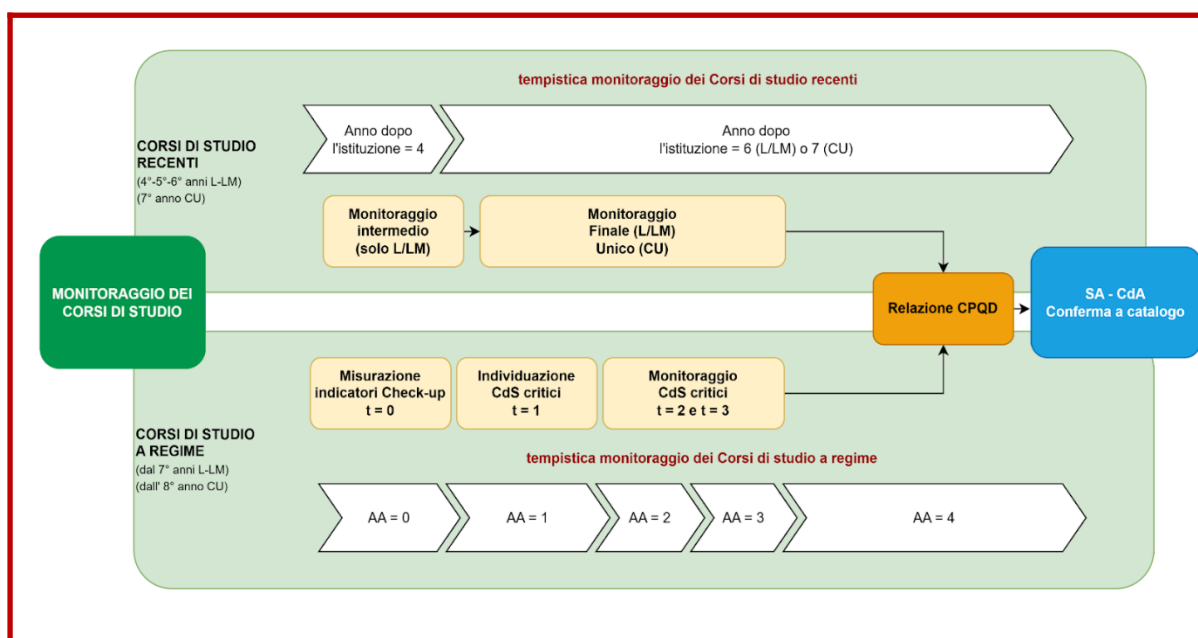
- i **CdS di recente istituzione** sono soggetti a una specifica procedura di verifica nei primi anni dalla loro attivazione;
- i **CdS a regime** sono sottoposti a un ciclo di verifica pluriennale, comprendente:

- una fase preliminare funzionale all'attivazione dell'offerta formativa nell'a.a. 2026/27, con la misurazione di un set indicatori;
- una fase attuativa a partire dall'a.a. 2027/28, con:
 - check-up iniziale dei Corsi di studio, sulla base della misurazione di un set di indicatori e delle relative soglie prestabilite,
 - monitoraggio in itinere dei soli CdS individuati come critici,
 - riesame finale dei CdS critici, con eventuale proposta di disattivazione.

Al termine del monitoraggio gli Organi accademici stabiliscono, in caso di criticità, la permanenza del CdS nel Catalogo dell'Offerta Formativa.

La figura 2 riporta sinteticamente le principali attività di monitoraggio e le tempistiche riferite ai due percorsi distinti.

Fig. 2 - Sistema di monitoraggio della qualità dei Corsi di studio: tempistiche e attività secondo la tipologia di Corso di studio



Fonte: Ufficio Assicurazione qualità

1. Monitoraggio dei CdS recenti: metodologia, aspetti considerati e indicatori misurati

Per CdS di recente istituzione si intende un CdS attivato negli ultimi anni, a partire dall'a.a. 2016/17. Si trova, quindi, ancora nella fase iniziale del ciclo di vita e, proprio per questo, viene sottoposto a specifico monitoraggio rispetto ai CdS a regime, già consolidati.

In sintesi, è considerato “di recente istituzione” un CdS:

- istituito da non più di 7 anni;
- che non ha ancora completato il proprio percorso di verifica iniziale (monitoraggio intermedio o finale/unico).

L'obiettivo è assicurare che un nuovo CdS, nella sua fase di avvio, si sviluppi in modo coerente con gli standard di qualità dell'Ateneo e risponda efficacemente ai bisogni formativi per cui è stato progettato.

Le Lauree e Lauree magistrali sono sottoposte a un monitoraggio intermedio (4 anni dall'attivazione) con successivo monitoraggio finale (6 anni dall'attivazione) e le Lauree magistrali a ciclo unico,

invece, vengono monitorare in un unico momento a 7 anni dall'attivazione. Il monitoraggio intermedio coinvolge più attori seguendo la ratio illustrata nella tabella 1:

Tab. 1 - Iter di monitoraggio intermedio, finale e unico per i CdS di recente istituzione

Periodo*	Attori AQ	Attività
Mag 20XX+4 Mag 20XX+6 Mag 20XX+7	Studentesse studenti	Audizioni delle studentesse e degli studenti tramite la compilazione di un google form in aula (<i>in sede di lezione di 1 insegnamento obbligatorio per anno di corso</i>).
Lug 20XX+4 Lug 20XX+6 Lug 20XX+7	CPQD	Pubblicazione nel portale Desk AQ Didattica , con accesso riservato a Presidenti CdS/Scuola/CPDS: - analisi avanzata degli indicatori ANVUR-SMA (con attenzione a quelli individuati per il monitoraggio dei CdS di recente istituzione, tabella 2) - indicatori UNIPD - esiti delle audizioni delle studentesse e degli studenti - eventuali documenti del monitoraggio intermedio (<i>solo per i CdS oggetto di monitoraggio finale</i>)
Ott 20XX+4 Ott 20XX+6 Ott 20XX+7	Presidente CdS GDR CCS	Discussione a livello di GdR della documentazione messa a disposizione tramite portale Desk AQ Didattica , successiva condivisione con il CCS (<i>delle eventuali azioni correttive da intraprendere solo per monitoraggio intermedio</i>). Il Presidente del CdS restituirà alla CPQD un Resoconto sintetico di quanto emerso.
Ott 20XX+4 Ott 20XX+6 Ott 20XX+7	CPQD Presidente CdS Presidente Scuola Presidente CPDS Direttore Dipartimento Rappresentanza studentesca CdS/CPDS	Eventuale incontro con gli attori interessati solo nel caso siano emerse evidenti criticità nel corso del monitoraggio.
Nov 20XX+4 Nov 20XX+6 Nov 20XX+7	CPQD	Per <u>monitoraggio intermedio</u> : Relazione monitoraggio intermedio contenente gli esiti di tutti i CdS, da inviare agli attori coinvolti. Per <u>monitoraggio finale/unico</u> : Relazione conclusiva sul monitoraggio CdS (<i>quale parte integrante della Relazione sul monitoraggio dell'offerta formativa ai fini dell'attivazione annuale</i>) da inviare al Nucleo di Valutazione, al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione, e per conoscenza a tutti gli altri attori coinvolti, ai fini dell'attivazione annuale del CdS. Dalla relazione dovrà emergere il parere della CPQD in merito alla possibilità di: - confermare la permanenza del CdS nell'offerta di Ateneo; - confermare la permanenza del CdS nell'offerta di Ateneo, previa modifica sulla base dei suggerimenti indicati nella relazione della CPQD - suggerire la disattivazione del CdS

* Il periodo cambia a seconda del tipo di monitoraggio.

Oltre agli aspetti qualitativi, rilevati con le audizioni delle studentesse e degli studenti, sono messi a disposizione indicatori quantitativi ai fini del monitoraggio, come descritto nella tabella 2.

Tab. 2 - Indicatori ANVUR-SMA e UNIPD utilizzati per il monitoraggio dei CdS di recente istituzione

Indicatori ANVUR (aggiornati ogni luglio)*				Indicatori UNIPD	
ingresso	percorso	uscita	altri indicatori		
ic00a ic03 (L) ic04 (LM) ic12 (internaz.)	ic13 ic14 ic16bis solo monitoraggio finale/unico: ic24	solo per monitoraggio finale/unico: ic02 ic17 ic22	ic19 ic27 ic28	aumento reale degli avvii	carriere studenti italiani vs internazionali

* Gli indicatori blu sono quelli individuati da AVA3.
Fonte: Ufficio Assicurazione qualità

2. Monitoraggio dei CdS a regime: metodologia, aspetti considerati e indicatori misurati

Per CdS a regime si intendono i CdS attivati/consolidati da tempo e che, per quelli istituiti a partire dall'a.a. 2016/17, abbiano superato il monitoraggio finale/unico.

- I Corsi di studio a regime sono sottoposti a un ciclo di verifica pluriennale, comprendente:
- o una fase preliminare funzionale all'attivazione dell'offerta formativa nell'a.a. 2026/27, con la misurazione degli indicatori
 - o una fase attuativa a partire dall'a.a. 2027/28, con:
 - check-up iniziale dei Corsi di studio, sulla base della misurazione degli indicatori e di soglie prestabilite,
 - monitoraggio in itinere dei soli Corsi di studio individuati come critici,
 - riesame finale dei Corsi di studio critici, con eventuale proposta di disattivazione.

La tabella 3 elenca gli aspetti considerati e i relativi indicatori di check-up, con il dettaglio del periodo di riferimento per la loro misurazione.

Tab. 3 – Elenco degli aspetti considerati e relativi indicatori utilizzati (indicatori di check-up)

N. aspetto	Nome aspetto	N. indicatore	Descrizione indicatore	Periodo
1	Sostenibilità della docenza	1.1	Percentuale di copertura della docenza di riferimento richiesta per il CdS	a.a. 2024/25
		1.2	Percentuale di copertura della docenza di riferimento richiesta per il CdS con docenti strutturati	
2	Consistenza numerica degli iscritti	2.1	Numero medio degli avvii di carriera al primo anno con riferimento agli ultimi 3 aa.	a.a. 2022/23 a.a. 2023/24 a.a. 2024/25
3	Coinvolgimento delle parti sociali	3.1	Numero di consultazioni delle parti interessate successive al 1 settembre 2021	giugno 2025
		3.2	Numero di informazioni già inserite rispetto a quelle (5) richieste da linee guida CPQD, che sono: <ul style="list-style-type: none"> ● data ultima consultazione ● data precedente consultazione ● data recente tavolo congiunto ● testo (chi ha organizzato, tipologia organizzazioni, ruoli partecipanti, modalità incontri, risultati) ● verbale ultima consultazione ed eventuali analisi di settore 	
4	Compilazione del syllabus per gli insegnamenti	4.1	Percentuale media di insegnamenti per cui è pubblicato il Syllabus con riferimento agli ultimi 3 aa.	a.a. 2023/24 (luglio 2023) a.a. 2024/25 (luglio 2024) a.a. 2025/26 (luglio 2025)
5	Opinioni degli studenti sulle attività didattiche	5.1	Percentuale media delle AD-docente valutate con valore medio di punteggio di soddisfazione complessiva inferiore a	a.a. 2022/23 a.a. 2023/24 a.a. 2024/25

N. aspetto	Nome aspetto	N. indicatore	Descrizione indicatore	Periodo
			6 per a.a. (rispetto alle AD-docente valutate con almeno 5 risposte di frequentanti)	
6	Sostenibilità	6.1	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)	dati ANVUR (analisi avanzata) luglio 2025 a.a. 2020/21 a.a. 2021/22 a.a. 2022/23 a.a. 2023/24 a.a. 2024/25
		6.2	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) - <i>indicatore a lettura inversa</i>	
		6.3	Rapporto studenti iscritti al primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) - <i>indicatore a lettura inversa</i>	
7	Regolarità delle carriere delle studentesse e degli studenti	7.1	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iC02) ^a	dati ANVUR (analisi avanzata) luglio 2025 a.a. 2020/21 a.a. 2021/22 a.a. 2022/23 a.a. 2023/24 a.a. 2024/25
		7.2	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) ^a	
		7.3	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) ^a	
		7.4	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno ⅔ dei CFU previsti al I anno (iC16bis) ^a	
		7.5	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) ^a	
		7.6	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) ^a	
8	Studenti internazionali	8.1	Percentuale media di iscritti al corso al I anno con titolo di studio di accesso conseguito all'estero sul totale degli iscritti al I anno (compresi i double degree) con riferimento agli ultimi 3 aa.aa. (iC12) - <i>dall'a.a. di avvio del carattere internazionale del CdS</i>	a.a. 2022/23 a.a. 2023/24 a.a. 2024/25
9	Carriere studenti nazionali vs internazionali	9.1	Media del rapporto Numero CFU conseguiti da studenti italiani nei primi 2 anni di corso / Numero medio CFU conseguiti da studenti internazionali nei primi 2 anni di corso per coorte di immatricolazione - <i>dall'a.a. di avvio del carattere internazionale del CdS</i>	Coorte a.a. 2021/22 a.a. 2022/23 a.a. 2023/24
10	Soddisfazione delle studentesse e degli studenti sulle tecnologie e metodologie per l'e-learning	10.1	Punteggio medio* dell'OPIS negli ultimi aa. riferito ai due item seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ● Pensa che le risorse pubblicate in questo corso siano state utili all'apprendimento della materia? ● Le risorse didattiche online sono di facile accesso e utilizzo? <i>*Per punteggio medio si intende la media dei punteggi ottenuti dai due item nell'ambito del CdS</i>	a.a. 2022/23 a.a. 2023/24 a.a. 2024/25

A novembre 2025 è stata svolta una misurazione preliminare degli indicatori di check-up per ciascun CdS. I dati, oltre a essere messi a disposizione di SA, CdA e NdV, verranno condivisi con i CdS.

Nel corso del 2026, saranno individuati target e soglie degli indicatori ai fini del check-up iniziale previsto per l'autunno 2026 allo scopo di rilevare i CdS più critici.

Nel corso del 2026, la CPQD si impegna a individuare target e soglie degli indicatori ai fini del check-up iniziale previsto per l'autunno 2026 avente lo scopo di rilevare i CdS critici.

Per i CdS a regime, ritenuti critici, verrà attivato un monitoraggio in itinere biennale per verificare l'evoluzione delle criticità riscontrate.

Nel corso del 2029, la CPQD opererà un nuovo check-up completo dei CdS attivi e nel caso un corso valutato critico nel 2026 sia ancora in tale situazione di criticità ne verrà proposta la disattivazione.

Innovazione della didattica

Grande rilievo ha assunto negli ultimi anni per l'Ateneo di Padova un importante progetto innovativo denominato "Teaching4Learning@Unipd".

Il progetto Teaching4Learning@Unipd (T4L), in sintonia con le linee di sviluppo promosse dall'Unione Europea, dalla European University Association e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, si propone di contribuire al miglioramento e all'innovazione della didattica dei Corsi di studio offerti dall'Università degli Studi di Padova.

Si articola in percorsi formativi di sviluppo professionale per docenti, esperienze di condivisione delle buone pratiche sviluppate; bandi per promuovere e premiare progetti di innovazione delle pratiche e delle strategie didattiche anche con il supporto e l'integrazione delle tecnologie digitali, nonché opportunità di finanziamenti rivolti agli studenti e alle studentesse per la presentazione di proposte di progetti innovativi collegati alla didattica, promuovendo lo sviluppo di una cultura didattica ispirata all'Active Learning in ottica di Faculty Development.

Il Teaching4Learning@Unipd rappresenta un vero e proprio piano di sviluppo delle competenze didattiche e e-learning dei docenti dell'Università di Padova. I docenti volontariamente coinvolti nel progetto sono fortemente interessati e motivati, con una significativa propensione a condividere con altri colleghi e altre colleghe la propria esperienza. Infatti, al termine del percorso formativo proposto, il risultato atteso riguarda la possibilità di creare Faculty Learning Community tra i partecipanti, con l'obiettivo di riuscire a supportarsi vicendevolmente nelle pratiche di insegnamento:

- sperimentando e scoprendo insieme nuove strategie didattiche per coinvolgere gli studenti e incoraggiarli a partecipare in modo attivo e consapevole alle attività didattiche;
- de-privatizzando lentamente i propri insegnamenti e condividendo con i colleghi e le colleghe considerazioni ed esperienze didattiche;
- incrementando progressivamente la numerosità di ogni Faculty Learning Community mediante il coinvolgimento di altri colleghi e di altre colleghe che partecipano alle attività di formazione;
- osservandosi a vicenda durante lo svolgimento della didattica in aula.

Il progetto si propone di:

- incoraggiare lo sviluppo di una profonda consapevolezza rispetto agli assunti e ai valori relativi all'insegnamento e all'apprendimento;
- creare un luogo di confronto franco nell'ambito dell'insegnamento e apprendimento;
- offrire l'opportunità di conoscere metodi e tecniche di active learning per incoraggiare la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse;
- condividere pratiche e strategie didattiche nella Faculty Learning Community;
- offrire l'opportunità di osservare e essere osservati tra pari in aula e fornire e ricevere feedback costruttivo;
- apprendere pratiche di "*educational coaching*" per affiancare colleghi e colleghe nei loro insegnamenti a sviluppare pratiche efficaci per generare apprendimento.

A conclusione dei diversi percorsi formativi proposti, i partecipanti hanno diritto a ricevere l'Open Badge; un attestato digitale che evidenzia le competenze e le abilità acquisite e i risultati di apprendimento raggiunti, i metodi utilizzati per la verifica e la valutazione, l'indicazione dell'Università che l'ha rilasciato e l'identità di chi l'ha ricevuto. Queste informazioni risultano leggibili da tutte le applicazioni che leggono Open Badge, in modo da poterle rendere parte integrante del CV personale del docente, risultando così spendibili in vari ambiti professionali e in ambito internazionale. Gli Open badge rilasciati sono distinti rispetto al tipo e al livello di percorso formativo frequentato.

Con la Delibera n. 68 del 10/5/2022 l'Ateneo ha stabilito di rendere obbligatorio il programma di formazione iniziale "New Faculty" previsto nel progetto T4L, per i nuovi ricercatori a tempo determinato di tipo A e B assunti a partire dal 1° settembre 2022 da svolgersi entro 18 mesi dall'assunzione.

Il Progetto si è notevolmente sviluppato negli ultimi due anni incrementando e ampliando le sue attività grazie anche all'impegno di un gruppo di Change Agent composto da circa 40 docenti, specificatamente formati, impegnati nella promozione di attività per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento, nell'ambito dei Corsi di studio del proprio dipartimento e in ateneo, i quali si sono occupati di:

- organizzazione di workshop e seminari;
- organizzazione di un convegno annuale;
- gestione di un bando annuale per assegnazione fondi ai Dipartimenti per progetti di didattica innovativa;
- elaborazione dati per indagini inerenti le attività del T4L;
- creazione di un Podcast per promuovere la didattica innovativa;
- creazione di una Biblioteca di ateneo specializzata nell'ambito dell'active learning;
- divulgazione di buone pratiche per applicare la Didattica Blended e l'Intelligenza Artificiale nell'Higher Education;
- partecipazione attiva in accordi Internazionali (Arqus Alliance e Coimbra Group) nei rispettivi working group collegati alla didattica innovativa.